aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0017673
del 11/01/2022

REGIONE LIGURIA

Settore Urbanistica

Settore Tutela del Paesaggio e
Demanio Marittimo

Rif: prot. n. 86018 del 13.12.2021

Oggetto: **S848** - Verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto delle "Opere volte al contenimento dell'apporto di materiale solido proveniente dalla frana di Noci (rif. messa in sicurezza frana di Noci)" ex art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i.
Proponente: Comune di Varese Ligure (SP).
Osservazioni del pubblico, comunicazione agli enti interessati della pubblicazione della documentazione e attivazione di collaborazioni per l'istruttoria tecnica - art. 19, commi 3 e.4, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i.

Al Settore Valutazione
Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile

SEDE

Contributo istruttorio.

Settore Urbanistica
Fasc.class. 2021/11.6.2/65
Pratica 4616

Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo
Fasc.class. MDM 2021/11.6.8/152
Pratica 44.440

Si riscontra la nota di codesto Settore prot. n. 86018 del 13.12.2021 con cui è stato richiesto il contributo istruttorio in ordine all'intervento di opera pubblica in oggetto indicato e, visti i documenti progettuali resi disponibili al 9 novembre scorso e quelli integrativi al 13 novembre, si indica quanto segue.

L'intervento risulta funzionale alla mitigazione del rischio geomorfologico ed idraulico in corrispondenza sia del versante interessato da un forte movimento franoso sia di un tratto del torrente Crovana e di un tratto del Canale Cento Croci che scorrono in corrispondenza del piede dello stesso versante in dissesto, ove sono ubicati all'incirca i nuclei abitati di Noci Finoli e Noci di Sotto della frazione di Taglieto, nel Comune di Varese Ligure. L'ambito territoriale è assolutamente naturale e connotato da poche case sparse, copertura prativa e boschiva diffusa, da viabilità minore a servizio delle stesse aree più interne.

Il dissesto verificatosi ha generato diverse criticità, nello specifico:

- inagibilità al transito veicolare e pedonale della strada Comunale Prate di Qua - Laverto;
- cedimento per un tratto pari a circa 80 m della strada Comunale Noci di Sotto – Noci Finoli – Taramastro;
- occlusione, a causa dello scivolamento a valle della massa detritica, dell'alveo del Torrente Crovana e la conseguente formazione di due laghi di sbarramento in corrispondenza della confluenza torrente Crovana e Canale Cento Croci.

L'evento franoso ha prodotto lo sbarramento dei due rii, con conseguente creazione di due bacini, i quali nel corso degli ultimi due anni, a seguito di alcuni modesti eventi di piena, sono stati inizialmente colmati di detrito e successivamente erosi e svuotati da parte dei due rii i quali riescono a movimentare, proprio per l'elevata pendenza presente nell'intorno, elevate quantità di materiale ad ogni evento di piena, per tali motivi si è resa necessaria la progettazione di alcuni interventi funzionali alla mitigazione del rischio idraulico derivante.

L'intervento è finalizzato ad aumentare la protezione del piede di frana, con gli obiettivi di interrompere la veloce erosione da parte del torrente, dovuta alla quasi totale occlusione dell'alveo e di migliorare la stabilità del versante stesso, canalizzando le acque superficiali mediante la realizzazione di cunette superficiali e intercettando le acque profonde di falda mediante la posa di tubi drenanti.

Sotto il profilo della pianificazione urbanistica locale

Il Comune di Varese Ligure è dotato di PRG approvato con DPGR n. 328 del 27.10.1998 e le aree in argomento sono comprese in zona ES agricola tradizionale disciplinata dall'art. 30 delle NTA.

Valutazioni di carattere urbanistico

Gli interventi a progetto, in quanto tesi alla messa in sicurezza idraulica e geologica dei versanti, sono da ritenersi coerenti rispetto alla disciplina urbanistica vigente del PRG.

Sotto il profilo della tutela paesaggistica

L'area d'intervento risulta assoggettata al **vincolo paesistico-ambientale "generico"** imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, **lett. c), relativa alla fascia di 150 metri da corsi d'acqua.**

La stessa area è classificata dal vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico per la maggior parte nell'**Ambito IS-MA - Insediamenti Sparsi soggetti al regime normativo di Mantenimento - art. 49** delle relative norme di attuazione, ed in minor parte nell'**Ambito ANI-MA – Aree non insediate soggette al medesimo regime - art. 52 delle N. di A.**

La soluzione progettuale descritta e rappresentata nelle Relazioni e Tavole di progetto, nonché esplicitata nella Relazione Paesaggistica, prende avvio dalla gravità del movimento franoso, con un'estensione infatti della porzione di versante interessata di circa 10'000 m^2, con una larghezza del ciglio di frana pari a circa 60 m.

I dati di progetto più significativi sono:

- l'altezza delle briglie sui segmenti dei due corsi d'acqua Crovana e Cento Croci (che si versa più a sud nel Fiume Vara), variabile da 1 a 2,50 metri, in base alle esigenze idrauliche,
- l'utilizzo dei materassini tipo Reno, idonei a garantire un ripristino eco-ambientale in rapporto alla forte naturalità dei corsi d'acqua interessati e per la difesa di arginature soggette ad erosione causata dall'azione delle acque, da applicarsi laddove non ci siano strati rocciosi affioranti o sub-affioranti,
- l'applicazione di dreni suborizzontali abbinati a canalette in geostuoia+ geotessile per la riprofilatura del versante in frana,
- l'altezza dei tratti di scogliere in massi cementati, tirantati con barre, per la formazione dei nuovi ambiti spondali, di circa 2, 5 m (massi di III cat.),
- formazione di una canaletta lungo il fianco verso ovest dell'area franata con palizzate,
- modesto allargamento del tornante della viabilità locale in testa al versante di frana, ovvero della larghezza della carreggiata (con rinforzo geomorfologico esteso ai lati della sede stradale stessa eguale all'intera zona in frana).

Valutazioni sotto il profilo della tutela paesaggistica

Pertanto l'intervento nel suo complesso appare coerente sia con il regime vincolistico che con la normativa territoriale, ai fini della tutela paesaggistica, purché siano applicate le seguenti prescrizioni:

- sia posta particolare cura all'esecuzione delle tre lavorazioni, o Fasi, descritte in Tav. STR-005-A, finalizzate alla formazione di strato vegetale, alla previsione di idrosemina, quindi al ripristino della naturalità dei luoghi;
- sia implementata la dotazione vegetale esistente, giungendo ad inserire quel minimo di piantumazioni compatibilmente ai primari obiettivi della stabilità del versante in oggetto;
- sia posta particolare cura alle sistemazioni in superficie presso il perimetro di monte (in particolare verso est) dell'area direttamente interessata, nel rispetto di quote e pendenze e con ripristino della coltre terrosa - erbata.

Cordiali saluti.

Il Funzionario
Arch. Barbara Montarsolo

Il Dirigente del
Settore Urbanistica ad interim
Dirigente del Settore
Affari Giuridici Territorio
Dott. Daniele Casanova

Firmato digitalmente da: DANIELE CASANOVA
Regione Liguria
Firmato il: 11-01-2022 17:11:31
Certificato valido dal 12-06-2020 al 12-06-2023

Il Tecnico istruttore
Geom. Elisabetta Antola

Per Il Dirigente del
Settore Tutela del Paesaggio
e Demanio Marittimo
Ing. Alessandro Croce
Il Funzionario
Dott.ssa Rosangela Natta

11.01.2022